

## L'ESPERTO RISPONDE

A seguito di una penalizzazione subita durante il torneo del 31 /01 07 svoltosi presso i locali dell'Associazione sportiva Motonautica Pavia, mi rivolgo alla vostra redazione per avere chiarimenti in proposito.

La sottoscritta gioca in N-S con la seguente mano

♠ D 8 7 6 .  
♥ A 4 .  
♦ A .  
♣ A R D F 9 8 .

Nord	Est	Sud	Ovest
2♣	2♦	passo	2♥
3♣	3♥	4♣	fine

Si giocano 4 fiori mantenendo il contratto.

Alla fine del gioco si vedono le carte e EST chiama il direttore con la seguente motivazione "NORD ha più di 4 perdenti e non può aprire di 2fiori" (evidentemente si riferiva a un 2fiori crodo che non era mai stato chiamato in causa). Il direttore dà ragione a EST penalizzando la linea N-S.

Praticamente attribuisce 3cuori alla linea E-O regalando un bel top ai miei avversari.

Indipendentemente dal fatto che la mia licita sia stata più o meno adatta a quella distribuzione di carte (era pur sempre un 2fiori forte con 20 punti onori) domando se, nel complesso, è penalizzabile la linea N-S.

Vi prego di darmi comunque una risposta motivata perchè l'impressione di aver subito un'ingiustizia mi allontana da un gioco, il bridge, che mi piace, mi interessa e mi accompagna ormai da tanti anni. Vi ringrazio anticipatamente.

Rosanna Lucaccini Salvini

### **Risponde Maurizio Di Sacco**

Cara signora Rosanna,

mi duole dover dire che Lei ha una ragione solare, e che, anzi, mi risulta davvero difficile capire le motivazioni alla base della decisione arbitrale.

La normativa di riferimento è, infatti, quella relativa al divieto di effettuare deviazioni - volontarie o meno - da aperture forti e/o convenzionali; tuttavia, perché si configuri un'infrazione, la deviazione deve essere macroscopica ovvero, come da me detto in occasione di molteplici interventi, bisogna che la mano dell'apertore niente abbia a che vedere con quella prevista.

Anche ammesso, quindi, che voi giocaste l'apertura di 2F CRODO, la mano in questione non può certo dirsi del tutto incompatibile con i canoni richiesti per l'apertura medesima, dato che di mano molto forte comunque si trattava.

Incomprensibile, poi, l'aver assunto che si trattasse di CRODO senza esperire ulteriori indagini.

Ma l'aspetto più grave della decisione è ancora da venire: pur ammettendo una violazione della norma sopra citata (del tutto fuori luogo, è bene ribadirlo al fine di allontanare ogni dubbio), per modificare il risultato al tavolo bisogna trovare un nesso di causalità tra l'apertura medesima ed il risultato ottenuto al tavolo, ed io non riesco davvero a capire perché l'aprire di 1F invece che di 2F avrebbe dovuto poi impedirLe di dichiarare 4F e di mantenerle.

Ciò detto - e lasciando comunque ampia facoltà all'Arbitro in questione di fornire una sua diversa versione ed interpretazione dei fatti - non posso che invitarLa a lasciar perdere propositi di abbandono dell'attività, dato che, come certamente avrà già sentito dire, errare humanum est, ed io spero di averLe restituito quantomeno serenità ed appagamento del Suo senso di giustizia.

Cordiali saluti

---

In riferimento alla lettera inviata dalla Sig.ra Salvini e alla successiva tua risposta intendo precisare alcuni fatti:

Il contratto viene mantenuto. La coppia EST/OVEST aprendo lo score si accorge che la maggior parte della linea EST/OVEST ha segnato 620 o 170 (4C - 3C+1).

2) A quel punto vengo chiamata e mi viene fatto presente che NORD non ha l'apertura di 2F CRODO, avendo più di tre perdenti.

3) Magari sbagliando confermo e considero come una psichica l'apertura di 2F CRODO

4) A quel punto NORD/SUD sostengono che, non essendo stato allertato, NON si trattava di 2F CRODO ma 2F FORTE GENERICO.

5) A quel punto allontanano dal tavolo la giocatrice in SUD e le chiedo di rispondermi sinceramente se loro usano 2F CRODO o 2F FORTE GENERICO. Lei mi conferma 2F CRODO.

6) Al tavolo i giocatori erano sempre più agitati per cui ho fatto segnare sullo score il risultato ottenuto, riservandomi a fine torneo di convocare una giuria di giocatori dello stesso livello.

7) A fine torneo ho posto le seguenti domande a quattro giocatori:

a) come avrebbero aperto - la risposta è stata unanime: 1F

b) avendo aperto di 1F la linea EST/OVEST avrebbe trovato la manche a cuori ? - la risposta e' stata "si"

c) supponendo di aver subito l'apertura di NORD di 2F CRODO la linea EST/OVEST avrebbe trovato la manche a cuori ? - la risposta è stata "no"

8) A questo punto visto che su dieci risultati due erano parziali a F (+130), uno era 4P (+420), ho attribuito alla linea EST OVEST 3C + 1.

Questo è stato l'effettivo svolgimento dei fatti. Per cui se c'è stato errore da parte mia (non sarà purtroppo né il primo né l'ultimo) non è certo imputabile a leggerezza e superficialità.

- ho fatto tutte le indagini sulle loro aperture

- ho appurato che effettivamente (anche se non era stata allertata) l'apertura era 2F CRODO

- la giuria, in assoluta libertà e senza condizionamenti ha ritenuto che la linea EST/OVEST fosse stata danneggiata.

- Per inciso nessuno in sala ha aperto di 2F (neppure giocatori di prima categoria)

Questo ci tenevo a precisare perché la lettera della Sig.ra Salvini (con la quale i rapporti erano e restano ottimi) e soprattutto la tua risposta lo imponevano.

Carla Castoldi

### ***Risponde Maurizio Di Sacco***

Cara Carla,

mi fa piacere che tu sia voluta intervenire, portando alla discussione il contributo della tua versione dei fatti.

Come infatti scritto nella mia risposta - ed in ognuna delle altre - viene sempre lasciato all'Arbitro coinvolto il modo di integrare il racconto dei giocatori con la sua propria testimonianza.

Debbo anzi purtroppo sottolineare come questo assai di rado, e in oltre duecento casi trattati non ho ricevuto che quattro o cinque repliche.

Ma veniamo al merito tecnico del caso: comincio con il lodare il tuo scrupolo, ma non posso che ribadire la censura nei confronti tanto della decisione finale che della procedura seguita e, in particolare, all'aver affidato ad una giuria la soluzione del caso.

Come infatti detto, la giuria è un istituto inesistente nel nostro ordinamento, e se consultazione ci deve essere - come del resto da me raccomandato infinite volte nel caso di aspetti tecnici da valutarsi - questo deve essere fatto in maniera del tutto informale, senza che si abbia l'impressione che siano i giocatori, e non l'Arbitro, ad avere il controllo sulla decisione.

Se capisco che la convocazione della giuria aveva lo scopo - lodevole come detto - di voler mostrare attenzione e scrupolo, ha avuto però il grave difetto di scaricarti della responsabilità di porre il sigillo sul punteggio da attribuirsi, e questo non deve mai accadere.

Il caso in questione è un eccellente esempio del perché così debba essere: gli aspetti tecnici della questione erano del tutto irrilevanti. Inutile sapere quale sarebbe stata la scelta di apertura con quelle carte, inutile sapere se si sarebbe o meno raggiunto il contratto di 4C, inutile, insomma, ogni considerazione tecnica (tuttavia, mi compiaccio dell'accuratezza nel porre le domande), perché l'unica valutazione che si doveva fare nel caso era del tutto regolamentare e, quindi, di assoluta e unica competenza dell'Arbitro, ovvero se la deviazione da quanto promesso fosse grossolana oppure no.

La risposta è assolutamente banale: l'apertore ha una mano indubbiamente molto forte, e se si può non dividerne la scelta, non si può certo affermare che la scelta medesima fosse volta ad ingannare gli avversari.

Concludo con due considerazioni: nella lettera della sig.ra Salvini c'erano due dati imprecisi, si parlava di un parziale a Cuori per la linea avversaria (e invece c'era la manche), e si diceva che non ci fosse stata indagine sui reali accordi del partito dell'apertore - ovvero se i due compagno giocassero davvero la C.R.O.D.O. oppure no.

La tua lettera rende giustizia a queste due imprecisioni - con particolare riguardo alla seconda, che sarebbe altrimenti stata oggetto di grave reprimenda - e casi come questi dimostrano l'utilità per gli arbitri chiamati in causa di intervenire. Colgo quindi l'occasione per sollecitare una volta di più la partecipazione di tutti.

Cordiali saluti e buon lavoro